



Laudato Si'
Special Anniversary Year
2020-2021

SEASON OF CREATION
1.09 - 4.10.2020
Jubilee of the Earth

World Day of Prayer for
the Care of Creation
1st September

THE COURAGE TO CHANGE TO EMERGE FROM THIS PANDEMIC BETTER PRAYER | REFLECTION | EXPERIENCES

Friday, 4 of September 2020 - online for 1h

Presentazione

- **Rafael CORSO**

Presidente AC Argentina, Coordinatore Segretariato FIAC

Cari amici, siete tutti benvenuti a questo incontro in cui siamo riuniti rispondendo alla chiamata di Papa Francesco ad avere "Il coraggio di cambiare per uscire migliori da questa pandemia".

"Ogni anno, in particolare dalla pubblicazione dell'Enciclica Laudato si', il primo settembre la famiglia cristiana celebra la Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, iniziando il Tempo del creato fino al 4 ottobre, memoria di San Francesco d'Assisi".

Gli incontri promossi dal FIAC in questo anno speciale del quinto anniversario della Laudato si' continuano in questo tempo del creato e in questa occasione abbiamo scelto il 4 settembre, giorno della memoria liturgica del Beato Giuseppe Toniolo, promotore dell'Azione Cattolica, e "testimone del Vangelo come fonte di salvezza per la cultura e la società".

Continuiamo ad essere colpiti in tutto il mondo dal Covid'19 e dalle sue conseguenze, cercando di rispondere positivamente con una visione di fede alle grandi sfide che dobbiamo affrontare insieme nella nostra vita quotidiana e a tutti i livelli, dal locale all'internazionale, e siamo consapevoli che non possiamo e non vogliamo tornare alla situazione che avevamo prima di questa grande e difficile pandemia.

Papa Francesco ci ha detto nell'udienza generale del 19 agosto scorso: "La pandemia è una crisi e da una crisi non si esce uguali: o usciamo migliori o usciamo peggiori" e non si può uscirne senza mettere al centro quell'opzione preferenziale per i poveri che non è un'opzione politica ma il centro del Vangelo.

"La pandemia ha messo allo scoperto la difficile situazione dei poveri e la grande ineguaglianza che regna nel mondo. E il virus, mentre non fa eccezioni tra le persone, ha trovato, nel suo cammino devastante, grandi disuguaglianze e discriminazioni. E le ha aumentate!

Contemplando quello che ci sta succedendo, oserei dire che stiamo già cominciando ad essere diversi,... da un lato stiamo attraversando situazioni di dolore che fanno male e trasformano la vita,

che ci sfidano ed esigono nuove risposte e adattamenti... in questo tempo abbiamo visto partire familiari, amici, conoscenti, vicini, concittadini... D'altra parte, i bisogni hanno risvegliato e attivato la cooperazione, la vicinanza, l'assistenza ai più vulnerabili,... il tempo, l'accompagnamento, l'ascolto, il sostegno emotivo ed economico, il dialogo fruttuoso, la preghiera condivisa, la chiesa domestica,... le gioie della ripresa, i dolori dell'addio! ... non siamo gli stessi, stiamo sperimentando la fragilità umana e lo straordinario valore della fede, della speranza e della carità come doni di Dio che rigenerano e rafforzano nelle avversità tutto il suo Popolo fedele.

Stiamo apprezzando i valori insostituibili della solidarietà e della sussidiarietà per attraversare insieme le difficoltà, "insieme nello stesso mare di ansia", "insieme nella stessa barca" con il desiderio di raggiungere la nuova riva.

Ora è il momento di costruire una nuova normalità, diversa e migliore, solidale e comunitaria.

Dobbiamo essere in grado di servire tutto l'uomo e tutti gli uomini con fede e conoscenza per ristabilire i legami naturali e sociali che danno sostenibilità alla cura della casa comune e permettono di ricreare l'accesso al lavoro e all'occupazione, alla salute e all'istruzione, alla sicurezza e alla giustizia, un habitat dignitoso e il desiderio di un progetto di vita pieno.

La nostra Azione cattolica sia strumento al servizio della famiglia e della comunione ecclesiale e lievito di una vita comunitaria basata sulla cura e sulla condivisione, testimoniando una fede filiale e fraterna.

Oggi siamo presenti condividendo questo momento con sorelle e fratelli di 29 paesi.

- In seguito chiederemo al nostro amato "Tuto" Jorge Juarez Veliz dall'Argentina e responsabile del Coordinamento dei ragazzi di presentare il lavoro che stanno svolgendo.

- Poi condivideremo un momento di preghiera, riflessione e discernimento in questo "Giubileo della Terra", con l'accompagnamento del nostro Assistente generale del FIAC e dell'ACA, Eduardo García, vescovo di San Justo. Pregheremo anche noi con lui, attenti alla richiesta del Santo Padre di vivere questo 4 settembre come un giorno di preghiera e di digiuno per il Libano, un mese dopo la tragedia subita.

- Avremo la gioia di ricevere al centro del nostro incontro sul tema "il coraggio di cambiare per uscire migliori da questa pandemia" il caro Matteo Truffelli, Presidente dell'Azione Cattolica Italiana e membro del Segretariato del FIAC.

- Come segni di speranza e di coraggio per il cambiamento condivideremo tre esperienze realizzate in questo periodo di pandemia:

Per l'Africa: in Senegal, per l'America: in Venezuela, e infine a Betlemme in Terra Santa

Sempre dalla Terra Santa in questa giornata di preghiera per il Libano presenteremo un'esperienza di fratellanza con il Libano, tra Gerusalemme e Beirut, un'iniziativa dei giovani della Terra Santa che invita anche noi alla preghiera e alla solidarietà.